

ASOC 2018/2019 – Raccontare la ricerca di dati e informazioni. 1.2

Team LTM: Legalità Terra Mare

Progetto “Centro di produzione e trasformazione del pomodoro nel Comune di Villa Literno”

1) Punto di partenza della ricerca ...

Come in tutti i luoghi in cui è presente la mafia, anche il contesto territoriale e sociale di Villa Literno, comune dell'agro aversano in provincia di Caserta, è fortemente condizionato da questo fenomeno. Testimonianza di ciò, la morte di circa settecento persone (tra il 1958 e il 2004, in provincia di Caserta, per mano della camorra), di cui, circa il 30% nei sei comuni che costituiscono l'agenzia “Agrorinasce”, il cui fine è quello di guidare verso l'innovazione sociale e politica questi territori. Il Comune di Villa Literno ha una popolazione di circa 11.000 abitanti e confina con i territori di Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa, Casapesenna, S. Marcellino e Santa Maria la Fossa. Questo grande territorio è noto soprattutto per l'attività camorristica che ha operato nel corso degli anni Ottanta del secolo fino ad oggi, soprattutto a Casal di Principe, rivestendo e caratterizzando il suddetto contesto e causandone il degrado sociale, economico e politico. La camorra, con gli arresti eccellenti degli ultimi anni, è stata in qualche modo piegata, ma non è ancora arginata e vinta.

2) Dati ed informazioni ...

Nel comune di Villa Literno insistono oltre novecento immigrati regolari iscritti come braccianti agricoli, ma è costante soprattutto la presenza di immigrati irregolari, che alimentano il fenomeno del lavoro nero, soprattutto nel periodo estivo, con il fabbisogno di lavoro stagionale nel settore agricolo. Si sviluppa e prende corpo, in questo stato di cose, alimentato dalla camorra, il caporalato, pratica che si basa sullo sfruttamento criminale e degradante della manodopera a basso costo. Il più grave omicidio, tristemente noto e legato anche al fenomeno del caporalato, è avvenuto proprio nel territorio di Villa Literno, alla fine degli anni Ottanta, con l'uccisione del lavoratore immigrato, rifugiato politico sudafricano, Jerry Essan Masslo.

Nel corso dell'ultima legislatura, allo scopo di contrastare lo sfruttamento di manodopera nel settore agricolo ed edilizio con sanzioni molto pesanti, quali la confisca dei mezzi di trasporto e il sequestro dell'azienda agricola, è stata approvata la legge n. 199 del 20 ottobre 2016. Tuttavia, gli effetti del fenomeno sono ancora oggi permanenti e, purtroppo, l'obiettivo di promuovere legalità, cultura e integrazione sociale, per i giovani e per la società in generale, diventa un'utopia, a causa di un contesto caratterizzato da illegalità radicata e diffusa. Per questo motivo, il Comune di Villa Literno, in collaborazione con l'agenzia “Agrorinasce” (Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio), ha inteso utilizzare un territorio confiscato alla famiglia Zagaria, di 42.10 are, da cui prelevare la materia agricola, e un capannone artigianale, confiscato, invece, alla famiglia Tavoletta, della grandezza di 340 mq, per la produzione e trasformazione del pomodoro e del pomodorino delle terre salate, considerato sin da sempre “oro rosso” dai litanesi e tesoro del territorio, in sughi pronti di alta qualità, conservati in barattoli di vetro. Il progetto prevede diverse fasi: progettazione; realizzazione dei lavori e acquisto delle forniture; lavori di pulizia e messa in sicurezza del cantiere; lavori di adeguamento strutturale del capannone industriale; lavori di ristrutturazione dei locali interni al capannone destinati all'attività produttiva e agli uffici, con l'ampliamento del soppalco esistente; lavori di realizzazione dell'impiantistica; lavori di ripristino, con riferimento ad intonaci, tinteggiature, controsoffittature, pavimentazioni e rivestimenti; realizzazione della

recinzione del lotto di terreno agricolo; direzione, coordinamento e monitoraggio; promozione e diffusione dei risultati.

3) Prossimi passi ...

L'obiettivo è quello di ridurre i fenomeni della camorra che, seppur in misura minore rispetto al passato, sono ancora presenti in questi territori, promuovendo integrazione di immigrati regolari e inclusione sociale e favorendo il made in Italy. Il progetto prevede che entrambi i beni confiscati siano affidati ad "Agrorinasce", che, con la collaborazione APOC Salerno e con la Fondazione Osservatorio Agromafie, intende arginare del tutto il fenomeno, sviluppando principi di cittadinanza consapevole. Il capannone industriale necessita di numerosi interventi, per consolidare la struttura, per adeguarla alla vigente normativa urbanistica e per la futura destinazione di trasformazione del pomodoro. È quindi stato previsto l'adeguamento degli impianti e la suddivisione interna del ambiente; al fine di adeguare la struttura alle norme sul risparmio energetico, si è progettata l'installazione di un impianto a pannelli fotovoltaici per il recupero di energia elettrica, e l'integrazione dell'impianto di riscaldamento con un sistema integrato a pannelli solari termici. Per questo motivo, quindi, il Ministero dell'Interno ha finanziato € 1.400.000,00, con lavori, oneri della sicurezza, forniture, spese di comunicazione, spese tecniche, collaudi, per mettere in atto il progetto. Si procede, dunque, anche per la promozione di energia pulita, per ridurre l'inquinamento atmosferico e urbano. Il progetto attuato, così, favorisce un sistema di lavoro basato sulla sicurezza e sulla legalità, sinonimo di trasparenza e nitidezza, che il Comune di Villa Literno, insieme ad "Agrorinasce" e alle altre istituzioni che fanno parte del progetto, desidera attuare sul territorio, promuovendo inclusione sociale e riduzione delle disparità tra individui di una stessa comunità.